

D.A. n. 379 /GAB del 31/12/2025

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

L' ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I[^]/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “Disposizione per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte seconda riguardante le “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”*;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTE** le *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat*, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”* e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;

- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*", ed in particolare l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 249/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante "*Norme per il governo del Territorio*" ed in particolare l'art. 18 che disciplina la "*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*" di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" e il supplemento ordinario n. 10 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 "*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025;
- VISTO** il decreto interdipartimentale n. 248 del 05/12/2024 con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere

nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il quadro normativo di riferimento per la redazione del *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d’Incidenza ambientale (VI)”*, ed in particolare:

- Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014, sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi, recepita con decreto legislativo 16/12/2016, n. 257, il cui art. 3, comma 7, lettera c);
- decreto legislativo 16/12/2016, n. 257 *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”*;
- decreto ministeriale 04/08/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di *“Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”* che all’art.3 prevede *“Le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni, i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida di cui all’art. 1, entro ventiquattro mesi dall’entrata in vigore del presente decreto”*;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale 04/08/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all’allegato I punto f) recante *“Valutazione ambientale strategica (VAS)”* prevede *“Secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e segg. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., i piani ed i programmi strategici, che possano avere un impatto significativo sull’ambiente, devono essere sottoposti alle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile. Nel caso specifico dei PUMS, considerata la loro tematica e tenuto conto di quanto indicato dal decreto legislativo n. 152/2006, art. 6, è da valutare caso per caso l’assoggettabilità alla procedura di VAS, anche in osservanza delle disposizioni delle leggi regionali, secondo quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 12 del decreto legislativo n. 152/2006. La VAS accompagnerà tutto il percorso di formazione del Piano fino alla sua approvazione.”*;

VISTA l’istanza n. 3270, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 84936 del 03/12/2024) con la quale la Città Metropolitana di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 della Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del D.P.R. 357/97, della proposta di *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d’Incidenza ambientale (VI)”* (nel seguito P.U.M.S.), depositando la seguente documentazione:

RS03SNT0001A0_signed-signed.pdf	SINTESI NON TECNICA
RS03GIS0001A0.zip	SHAPE FILE DI PROGETTO
RS03RAS0001A0_signed-signed.pdf	RAPPORTO AMBIENTALE
RS03RIA0001A0_signed-signed.pdf	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
RS03ADD0001A0.pdf	DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO
RS02ROI0004A0_QUIETANZA.pdf	QUIETANZA
RS03EPS0002A0_signed.pdf	RILIEVO FLUSSI VEICOLARI- QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0003A0_signed.pdf	BOOK SIMULAZIONI DI TRAFFICO - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0004A0_signed.pdf	PIANO PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0005A0_signed.pdf	PRESENTAZIONI DATI QUESTIONARIO - QUADRO CONOSCITIVO

RS03EPS0006A0_signed.pdf	PRESS MAPPING E NETNOGRAFIA - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0007A0_signed.pdf	SMARTBOOK PRIMO FORUM DEI COMUNI - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0008A0_signed.pdf	SMARTBOOK PRIMO FORUM METROPOLITANO - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0009A0_signed.pdf	SMARTBOOK PRIMO FORUM DEI TERRITORI - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0010A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-INQUADRAMENTO CM - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0011A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-AREA TERRITORIALE 1 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0012A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-AREA TERRITORIALE 2 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0013A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-AREA TERRITORIALE 3 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0014A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-AREA TERRITORIALE 4 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0015A0_signed.pdf	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO-AREA TERRITORIALE 5 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0020A0_signed.pdf	INCIDENTALITÀ-INQUADRAMENTO CM - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0021A0-signed.pdf	INCIDENTALITÀ- AREA TERRITORIALE 1 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0022A0-signed.pdf	INCIDENTALITÀ- AREA TERRITORIALE 2 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0023A0-signed.pdf	INCIDENTALITÀ- AREA TERRITORIALE 3 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0024A0-signed.pdf	INCIDENTALITÀ- AREA TERRITORIALE 4 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0025A0-signed.pdf	INCIDENTALITÀ- AREA TERRITORIALE 5 - QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0030A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - INQUADRAMENTO CM - QC
RS03EPS0031A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - AREA TERRITORIALE 1 - QC
RS03EPS0032A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - AREA TERRITORIALE 2 - QC
RS03EPS0033A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - AREA TERRITORIALE 3 - QC
RS03EPS0034A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - AREA TERRITORIALE 4 - QC
RS03EPS0035A0-signed.pdf	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA - AREA TERRITORIALE 5 - QC
RS03REL0002A0-signed.pdf	RELAZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA DI PAINO
RS03REL0003A0-signed_ok.pdf	RELAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO
RS03REL0004A0-signed.pdf	RELAZIONE MODELLO DI SIMULAZIONE - QC INQUADRAMENTO GENERALE_ I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0040A0-signed.pdf	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - AREA TERRITORIALE 1 -PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0041A0-signed.pdf	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - AREA TERRITORIALE 2 -PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0042A0-signed.pdf	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - AREA TERRITORIALE 3 -PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0043A0-signed.pdf	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI
RS03EPS0044A0-signed.pdf	

RS03EPS0045A0-signed.pdf

RS03EPS0050A0-signed.pdf

RS03EPS0051A0-signed.pdf

RS03EPS0052A0-signed.pdf

RS03EPS0053A0-signed.pdf

RS03EPS0054A0-signed.pdf

RS03EPS0055A0-signed.pdf

RS03EPS0060A0-signed.pdf

RS03EPS0061A0-signed.pdf

RS03EPS0062A0-signed.pdf

RS03EPS0063A0-signed.pdf

RS03EPS0064A0-signed.pdf

RS03EPS0065A0-signed.pdf

RS03EPS0070A0-signed.pdf

RS03EPS0071A0-signed.pdf

NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - AREA TERRITORIALE 4 -PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI BREVE - MEDIO PERIODO - AREA TERRITORIALE 5 -PROPOSTA DI PIANO
INQUADRAMENTO GENERALE_ I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 1 -PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 2 -PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 3 -PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 4 -PROPOSTA DI PIANO
I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 5 -PROPOSTA DI PIANO
INQUADRAMENTO GENERALE_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO
AREA TERRITORIALE 1_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO -PROPOSTA DI PIANO
AREA TERRITORIALE 2_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO - PROPOSTA DI PIANO
AREA TERRITORIALE 3_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO -PROPOSTA DI PIANO
AREA TERRITORIALE 4_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO -PROPOSTA DI PIANO
AREA TERRITORIALE 5_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI BREVE - MEDIO PERIODO -PROPOSTA DI PIANO
INQUADRAMENTO GENERALE_ GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - PROPOSTA DI PIANO
GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO - AREA TERRITORIALE 1 - PROPOSTA DI PIANO

RS03EPS0072A0-signed.pdf	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO- AREA TERRITORIALE 2 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0073A0-signed.pdf	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO- AREA TERRITORIALE 3 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0074A0-signed.pdf	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO- AREA TERRITORIALE 4 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0075A0-signed.pdf	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO DI MEDIO - LUNGO PERIODO- AREA TERRITORIALE 5 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0080A0-signed.pdf	INQUADRAMENTO GENERALE_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0081A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 1_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE-PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0082A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 2_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE-PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0083A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 3_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE-PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0084A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 4_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE-PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0085A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 5_ LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE-PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0092A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 2 -QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0093A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 3 -QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0094A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 4 -QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0095A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 5 -QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033 - PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0001A0-signed.pdf	ANALISI DETTAGLIO SINGOLO COMUNE - QUADRO CONOSCITIVO
RS03REL0001A0-signed.pdf	RELAZIONE GENERALE -QUADRO CONOSCITIVO
RS03EPS0090A0-signed.pdf	INQUADRAMENTO GENERALE_ QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033- PROPOSTA DI PIANO
RS03EPS0091A0-signed.pdf	AREA TERRITORIALE 1_ QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO 2033 - PROPOSTA DI PIANO
RS03ADD0002A0_Murino-signed.pdf	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA
RS03ADD0001A0_signed.pdf	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA
RS03IST0001A1_MOD.01_-_Istanza_VAS_-_art_13_e_14_TUA-signed-signed__2_.pdf	ISTANZA
RS03AVV0001A0_AVVISO_ok-signed.pdf	AVVISO
RS03EET0001A0.pdf	ELENCO ELABORATI
RS02ROI0001A0_QUIETANZA__MAN_5733_20241203130004_9352463.pdf	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

e con successiva nota integrativa acquisita al prot. DRA n. 87597 del 13/12/2024:

RS03AVV0001A0.pdf

SOSTITUZIONE AVVISO PRECEDENTE

RS03IST0000I1.pdf

LETTERA TRASMISSIONE

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 3587;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 2921, conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 53792 del 23/07/2024) della CTS n. 453 del 12/07/2024;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 20/12/2024 al 03/02/2025, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di Piano sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 20/12/2024;
- nota prot. n. 89334 del 20/12/2024 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai S.C.M.A. ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – nota prot. n 458 del 08/01/2025 (prot. DRA n. 973 del 09/01/2025);
- ASP Palermo - Dipartimento Prevenzione – nota prot. DRA n. 1762 del 13/01/2025;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo – nota prot. n. 1913 del 30/01/2025 (prot. DRA n. 5571 del 30/01/2025);
- Arpa Sicilia – nota prot. n. 7034 del 07/02/2025 (prot. DRA n. 7683 del 10/02/2025).

VISTA la nota prot. DRA n. 8032 del 11/02/2025 del Servizio 1 DRA di questo Assessorato, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D.Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali di tutta la documentazione relativa alla proposta di *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza ambientale (VIncA)”*;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Palermo (prot. DRA n. 10225 del 20/02/2025), con la quale trasmette tutti i contributi/pareri/osservazioni pervenute in riscontro alla “Conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs. 152/2006”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 18120 del 25/03/2025, con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 48935 del 09/07/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 07/07/2025, tra i quali figura anche il parere n. 417/2025 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 417/2025 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 07/07/2025, composto di 30 pagine, comprensivo dell'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., che, con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006, rende parere motivato favorevole con prescrizioni in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), nell'ambito territoriale del “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza ambientale (VI)”*;

- VISTA** la nota prot. DRA n. 56246 del 05/08/2025, con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha restituito il parere n. 417/2025 del 07/07/2025 al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per la presenza di valutazioni/presa d'atto di pareri resi dai soggetti consultati e parti di testo incompleto nonché per l'assenza nella parte dispositiva dell'espresso riferimento alla formulazione prevista dalle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza";
- VISTA** la comunicazione assunta al prot. DRA n. 87702 del 29/12/2025 con la quale è stato trasmesso al Servizio 1 DRA il nuovo parere NP n. 654/2025 del 30/10/2025, relativo al procedimento in questione;
- ACQUISITO** il Nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 654/2025 del 30/10/2025, composto di 29 pagine, che, con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006, rende parere motivato favorevole con prescrizioni in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e parere positivo sull'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di secondo livello ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ai sensi del D.A. n. 237/2023 e linee guida VIncA, per la proposta di *“PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi”*;
- PRESO ATTO** che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 453/2024 rilasciato in data 12/07/2024;
- PRESO ATTO** dal parere della C.T.S. n. NP 654/2025, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell'allegato VI del D.lgs. 152/2006;
- VISTE** le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere CTS n. NP 654/2025 come di seguito elencate:
- che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto del *“PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi”* e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché la integrata procedura di Valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);
 - che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti;
 - che il Piano proposto dalla città Metropolitana di Palermo sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato;
 - che a conclusione delle consultazioni sono pervenuti n. 7 (sette) contributi dai S.C.M.A. di cui sopra;
 - che, in particolare, ARPA Sicilia ha espresso parere positivo con raccomandazioni che si ritengono qui riportati e condivisi integralmente;
 - che la proposta di PUMS della Città Metropolitana di Palermo risponda ai requisiti e alle finalità sopra richiamate, fermo restando che si rendono imprescindibili ulteriori specificazioni e approfondimenti con riferimento a possibili interferenze ambientali in modo specifico con la Rete Natura 2000;
 - che gli obiettivi e i contenuti del PUMS, così come rappresentati nel RA risultano coerenti con i piani sovraordinati;
 - che il PUMS in esame, in armonia con i principi generali che devono sottintendere la sua stesura ed in conformità con la normativa comunitaria e nazionale non prevede interventi di tipo strutturale o azioni che possano creare pregiudizio all'ambiente;
 - che le finalità proprie dei Piani urbani della mobilità sostenibile, prevedono oltre agli interventi di razionalizzazione, efficientamento del sistema dei trasporti locali nelle aree urbane, il

miglioramento delle condizioni ambientali, di vivibilità delle città ed un atteso effetto positivo sulla salute umana;

- che il PUMS della Città Metropolitana di Palermo risponda ai requisiti e alle finalità sopra richiamate, senza interferire negativamente con le diverse componenti ambientali;
- che le azioni previste dal PUMS, come peraltro documentato nel RA, anche per la natura stessa del Piano e per le finalità per cui esso viene proposto in termini di attuazione di soluzioni di mobilità sostenibile in città e territori sempre più improntate sui principi di resilienza, potranno contribuire positivamente all'attenuazione degli impatti negativi propri di un sistema della mobilità chiuso alle innovazioni e sostanzialmente centrato su una modalità dominata dal traffico veicolare motorizzato privato;
- che si può ragionevolmente ritenere che dagli interventi e dalle azioni del PUMS non possano determinarsi significativi impatti sulle componenti ambientali, ed in particolare sulla componente suolo, rumore, qualità dell'aria, salute umana, biodiversità;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e parere positivo sull'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di secondo livello ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ai sensi del D.A. n. 237/2023 e linee guida VIncA;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 co. 1 del D. Lgs. 152/2006 per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di *"PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi"*, presentato dalla Città Metropolitana di Palermo nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al parere n. NP 654/2025 del 30/10/2025 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le indicazioni, condizioni e raccomandazioni di cui all'art. 3 del presente decreto :

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VIncA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. N.P. 654/2025 del 30/10/2025, dalla proposta di piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all'art. 3 e 6 comma 3 del presente decreto.

Art. 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. NP 654/2025 del 30/10/2025 rilasciato dalla C.T.S., composto di 29 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di *"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza ambientale (VI)"* e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della

CTS n. NP 654/2025, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima della presentazione del Piano per l'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Piano) tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere Tecnico Specialistico n. NP 654/2025 ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, procederà secondo i seguenti indirizzi:

- a) riepilogare sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- b) elencare i soggetti coinvolti e fornire informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- c) dare informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- d) considerare in maniera esaustiva quale sarebbe stato lo scenario senza l'attuazione del Programma;
- e) dichiarare come si è tenuto conto del parere motivato;
- f) descrivere le misure previste in merito al monitoraggio ed in che modo si è tenuto conto nel Rapporto ambientale degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili e la indicazione delle misure adottate e da adottare in conformità con quanto previsto per il monitoraggio di cui all'articolo 18 del T.U.A.;
- g) descrivere e chiarire i rapporti del PUMS con le aree sensibili del territorio ed in particolare con quelle della Rete Natura 2000, e in che modo non ne viene pregiudicato il mantenimento dell'integrità relativamente agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- h) descrivere e chiarire i rapporti del PUMS con aree di particolare rilevanza dal punto di vista culturale e paesaggistica, la cui integrità potrebbe essere minacciata dalla realizzazione del Piano, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- i) Richiamare la coerenza del Piano con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale, indicando le parti del RA ove si è tenuto conto delle relative tematiche.

Art. 4

L'Autorità Procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della “dichiarazione di sintesi”,
- a trasmettere all'autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui presente decreto, ovvero entro un anno dall'approvazione del Piano, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente sia per la pubblicazione
- della verifica lo stato di attuazione del piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 3.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Programma.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel Piano, in particolare l'Autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3587] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. La Città Metropolitana di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessorato
GIUSEPPA SAVARINO
2025.12.30 15:08:04
On.le Avv. *Giuseppa Savarino*
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97-VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

Arrivo: AOO CMPA, N. Prot. 00001931 del 13/01/2026

5.v, 12.v, 1.v, 7/2025A/CMPA.fra, CMPA.arm, 8.nd, 2.a



Codice procedura: 3587

Classifica: "PA_054_VAS 3587"

Procedente: Città di Palermo

OGGETTO: "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) – Città di Palermo"

Procedimento: "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Parere CTS NP 654 del 30/10/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare,

LETTO l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell' 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione di 5 membri dimissionari;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della C.T.S.;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof.avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

PREMESSO

Che il Comune di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso, tramite il Portale Valutazioni Ambientali (**Istanza n. 3587**), la nota acquisita al prot. DRA n. 84936 del 03/12/2024, la seguente documentazione di Piano e di VAS, relativa al "Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS)- Città di Palermo";

Id Doc.	Tipo documento	Descrizione
147815	07 - Sintesi non tecnica	SINTESI NON TECNICA
147816	90 - SHAPE FILES (ZIP)	SHAPE FILES DI PROGETTO
147817	16 - Rapporto Ambientale	RAPPORTO AMBIENTALE
147818	09- Studio di Incidenza Ambientale	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
147819	33- Delibera di adozione	DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO
147820	04 - Quietanza Oneri istruttori	QUIETANZA
147821	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RILIEVO FLUSSI VEICOLARI -QUADRO CONOSCITIVO
147822	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	BOOK SIMULAZIONI DI TRAFFICO-QUADRO CONOSCITIVO

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:" Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



147823	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PIANO PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE-QUADRO CONOSCITIVO
147824	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PRESENTAZIONI DATI QUESTIONARIO-QUADRO CONOSCITIVO
147825	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PRESS MAPPING E NETNOGRAFIA-QUADRO CONOSCITIVO
147826	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	SMARTBOOK PRIMO FORUM DEI COMUNI -QUADRO CONOSCITIVO
147827	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	SMARTBOOK PRIMO FORUM METROPOLITANO -QUADRO CONOSCITIVO
147828	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	SMARTBOOK PRIMO FORUM DEI TERRITORI -QUADRO CONOSCITIVO
147829	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO – INQUADRAMENTO CM -QUADRO CONOSCITIVO
147830	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO AREA TERRITORIALE 1 -QUADRO CONOSCITIVO
147831	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO – AREA TERRITORIALE 2 -QUADRO CONOSCITIVO
147832	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO – AREA TERRITORIALE 3 -QUADRO CONOSCITIVO
147833	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO – AREA TERRITORIALE 4 -QUADRO CONOSCITIVO
147834	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PLANIMETRIA SEZIONI DI RILIEVO – AREA TERRITORIALE 5 -QUADRO CONOSCITIVO
147835	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – INQUADRAMENTO CM -QUADRO CONOSCITIVO
Id Doc.	Tipo documento	Descrizione
147836	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – AREA TERRITORIALE 1 -QUADRO CONOSCITIVO
147837	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – AREA TERRITORIALE 2 -QUADRO CONOSCITIVO
147838	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – AREA TERRITORIALE 3 -QUADRO CONOSCITIVO
147839	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – AREA TERRITORIALE 4 -QUADRO CONOSCITIVO
147840	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INCIDENTALITA' – AREA TERRITORIALE 5 -QUADRO CONOSCITIVO
147841	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA –INQUADRAMENTO CM - QC
147842	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA – AREA TERRITORIALE 1 - QC
147843	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA – AREA TERRITORIALE 2 - QC
147844	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA – AREA TERRITORIALE 3 - QC
147845	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA – AREA TERRITORIALE 4 - QC
147846	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA – AREA TERRITORIALE 5 - QC
147847	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RELAZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA DI PIANO
147848	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RELAZIONE PIANO MONITORAGGIO
147849	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RELAZIONE MODELLO SIMULAZIONE – QC
147850	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INQUADRAMENTO GENERALE I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO...
147851	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147852	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147853	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147854	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...



147855	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147859	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147857	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147858	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147859	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147860	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147861	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	I PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO METROPOLITANO COMPRESI NELLO SCENARIO...
147862	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INQUADRAMENTO GENERALE _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147863	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 1 _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147864	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 2 _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147865	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 3 _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147866	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 4 _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147867	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 5 _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO...
147868	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INQUADRAMENTO GENERALE _GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
147869	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
Id Doc.	Tipo documento	Descrizione
147870	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
147871	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
147872	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
147873	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	GLI INTERVENTI COMPRESI NELLO SCENARIO DI PIANO
147874	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INQUADRAMENTO GENERALE _LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147875	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 1 LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147876	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 2 LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147877	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 3 LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147878	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 4 LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147879	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 5 LA PROPOSTA PUMS PER LA CLASSIFICA FUNZIONALE
147880	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 2 QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO
147881	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 3 QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO
147882	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 4 QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO
147883	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 5 QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO
147884	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ANALISI DETTAGLIO SINGOLO COMUNE – QUADRO CONOSCITIVO
147885	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RELAZIONE GENERALE – QUADRO CONOSCITIVO
147886	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	INQUADRAMENTO GENERALE - QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO DI PIANO

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:” Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.

Arrivo: AOO CMPA, N. Prot. 00001931 del 13/01/2026



147887	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	AREA TERRITORIALE 1 - QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DELLO SCENARIO
147888	19 - Dichiarazione del Professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA
147889	19 - Dichiarazione del Professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA
147890	01-Istanza di attivazione della Procedura	ISTANZA
147891	02-Avviso al Pubblico	AVVISO
147892	22-Elenchi Elaborati	ELENCHI ELABORATI
147893	04-Quietanza Oneri Istruttori	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

e la successiva nota integrativa acquisita al prot. DRA n. 87597 del 13/12/2024, corredata dalla seguente documentazione:

Id Doc.	Tipo documento	Descrizione
77587	02-Avviso al Pubblico	Sostituzione avviso precedente
77588	97 - Istanza Invio Integrazione	Lettera trasmissione

Che con nota assunta al protocollo del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana (Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” U.O.S.1.1. Valutazione Ambientale Strategica, VIncA, Autorizzazione Integrata Ambientale) n. 84936 del 03/12/2024 ad oggetto “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione d’incidenza ambientale (VI)”, la Città Metropolitana di Palermo ha richiesto, tramite il Portale Valutazioni Ambientali, l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 13 co. 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva della Valutazione d’Incidenza Ambientale (VIncA) ex art. 5 del D.P.R. 357/1997.

Che le consultazioni si sono tenute dal 20/12/2024 al 03/02/2025 tramite la pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali, si dà atto che Mediante nota prot. 8032/2025 del Dipartimento Ambiente è stato comunicato alla Città Metropolitana di Palermo che le consultazioni si sono tenute dal 20/12/2024 al 03/02/2025 tramite la pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali e che sono trascorsi i termini stabiliti per la trasmissione di contributi da parte dei S.C.M.A., del pubblico e del pubblico interessato. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** – nota prot. n 458 del 08/01/2025 (prot. DRA n. 973 del 09/01/2025);
- **ASP Palermo - Dipartimento Prevenzione** – nota prot. DRA n. 1762 del 13/01/2025;
- **Soprintendenza BB.AA.CC. di Palermo** – nota prot. n. 1913 del 30/01/2025 (prot. DRA n. 5571 del 30/01/2025).

Parallelamente, il piano è stato pubblicato su sito web dedicato (www.pums.cittametropoli.tana.pa.it) per la consultazione da parte di cittadini della Città Metropolitana, Associazioni, Imprese o Enti del territorio metropolitano, ai quali è stata fornita *una finestra temporale di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da inviare, mediante compilazione di modulo dedicato, tramite posta elettronica certificata all’Area Infrastrutture – Direzione Viabilità della Città Metropoli tana di Palermo.*

Sono pervenuti i seguenti contributi I:

- *Nota prot. CMPA 8707/2025 privato cittadino I*

5.v, 12.v, 1.v, 7/2025A/CMPA.fra, CMPA.arm, 8.nd, 2.a



- Nota prot. CMPA 8709/2025 privato cittadino 2
- Nota prot. CMPA 9487/2025 privato cittadino 3
- Nota prot. CMPA 9491/2025 privato cittadino 3
- Nota prot. CMPA 9547/2025 Comune di Palermo
- Nota prot. CMPA 9829/2025 Toyota Motor Italia S.p.a.
- Nota prot. CMPA 9842/2025 FIAB Palermo Bike e Trek aps
- Nota prot. CMPA 9850/2025 FIAB Palermo Bike e Trek aps
- Nota prot. CMPA 11027/2025 Utopia Civica O.d.V.

Inoltre il **parere ARPA Sicilia**: nota del 07/02/2025. (prot. DRA n. 63329 del 22/08/2023) che comunica che:

1. Gli impatti significativi che saranno considerati dovranno comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (come previsto nell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lettera f). Dovranno, inoltre, essere descritte le singole misure previste (o la sinergia fra esse) finalizzate ad impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi derivanti dall'attuazione del Piano (lettera g) dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
2. Dovrà essere redatto un apposito Piano di Monitoraggio in cui dovranno essere indicati:
 - La tempistica, le modalità operative, la comunicazione dei risultati e le risorse necessarie per una periodica verifica dell'attuazione del Piano, dell'efficacia degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi perseguiti e degli effetti ambientali ottenuti;
 - Le modalità per correggere, qualora i risultati ottenuti non risultassero in linea con le attese, le previsioni e le modalità di attuazione del Piano;
 - Le modalità con cui procedere al proprio aggiornamento al verificarsi di tali variazioni dovute sia a modifiche da prevedere negli interventi da realizzare, sia a modifiche del territorio e dell'ambiente.
3. Gli indicatori per il monitoraggio del Piano dovranno essere scelti in base alla loro:
 - Rilevanza e utilità;
 - Consistenza analitica;
 - Misurabilità;
 - Comunicabilità.

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.13 c.5 - art.15 D.lgs 152/2006 del Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Palermo, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato redatto e depositato nel Portale valutazioni ambientali, il Quadro conoscitivo, individuati e definiti i macro-obiettivi e gli obiettivi specifici e che "a partire dal Quadro conoscitivo e dall'individuazione degli obiettivi da perseguire, si definiscono, anche attraverso il percorso partecipato, le strategie e le azioni che costituiscono il punto di partenza per la costruzione degli scenari alternativi di Piano";

CONSIDERATO che la predisposizione di un PUMS, oltre che a costituire ormai, dal 1 Gennaio 2023 un obbligo, è altresì una opportunità per accedere a risorse finanziarie per il cambiamento-miglioramento della mobilità nelle zone urbane, periurbane e su scala metropolitana;

VISTE le linee guida nazionali che definiscono il PUMS come "uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso al definizione

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:" Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”;

VALUTATO che il “PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi” è stato redatto in conformità con il documento “Guidelines - Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan”, “Linee Guida ELTIS”, approvato dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea nel 2014 ed aggiornato nel 2019;

VALUTATO altresì che il “PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi” è stato redatto in conformità con il Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla GURI n. 233 del 5 ottobre 2017, contenente le linee guida per la redazione del PUMS su tutto il territorio nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del Decreto legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016, così come modificato dal D. Min. Infrastrutture e Trasporti n.396 del 28/08/2019;

CONSIDERATO che il “PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi” è conforme alle indicazioni contenute, nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS 2030) – Verso l'Autonomia Energetica dell'Isola, approvato, con DGR n. 67 del 12 febbraio 2022, come definito nella linea d'Azione 1.6 Favorire la mobilità sostenibile;

CONSIDERATO che il PUMS è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle merci nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città, integra e si integra con l'assetto e gli sviluppi urbanistici territoriali e con gli altri strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione, non prevedendo direttamente interventi di tipo infrastrutturale, che sono invece demandati ad altri strumenti di pianificazione e di progettazione, che saranno a norma di legge sottoposti ad altri iter di approvazione, comprensivi della valutazione ambientale;

CONSIDERATO che il PUMS di fatto distingue due tipologie di azioni, quelle “gestionali” e quelle “infrastrutturali”. Le prime non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nel potenziamento dei servizi e nell'implementazione di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un'ottica di sostenibilità e nell'incentivazione di comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, seppure abbiano una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano e quindi sulle componenti ambientali legate alla circolazione dei mezzi, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica e non hanno una interazione con le risorse naturali;

CONSIDERATO che sono le azioni infrastrutturali quelle che possono generare modificazioni nell'assetto del paesaggio, frammentazione/discontinuità nelle reti ecologiche e aree naturali. Si tratta in generale di nuove infrastrutture e/o opere necessarie per il superamento di interferenze (viadotti, ponti e sovrappassi) e, conseguentemente da progettare, che dovranno tener conto già nella fase di progettazione, di potenziali interferenze ambientali, in particolare con la Rete Natura 2000 e di adeguate misure di mitigazione di eventuali impatti ambientali;

CONSIDERATO in particolare che le Linee guida europee concepiscono il PUMS come uno strumento utile a migliorare la qualità della vita, individuando nei cittadini e nelle esigenze di mobilità del territorio il fulcro della pianificazione della mobilità sostenibile. A tal fine identificano alcuni principi ispiratori, da considerare con particolare attenzione ai fini di una pianificazione ottimale con l'obiettivo di

- integrare le diverse modalità di trasporto;
- coinvolgere la cittadinanza e i portatori di interesse per una visione condivisa;
- valutare lo stato attuale del sistema di mobilità e stimare ex-ante l'impatto delle azioni e degli interventi proposti;

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:” Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



- effettuare un monitoraggio continuo degli interventi, valutando la reale l'efficacia delle azioni intraprese ed apportare eventuali correttivi;

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano ha seguito le macrofasi previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: la fase preliminare (ex art. 13 commi 1 e 2), l'elaborazione del Rapporto Preliminare Ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la redazione del Rapporto ambientale contenente il riferimento agli esiti delle consultazioni;

CONSIDERATO altresì che il PUMS in esame si articola nei seguenti passi procedurali definiti:

- Definizione del gruppo interdisciplinare/interistituzionale di lavoro;
- Predisposizione del quadro conoscitivo;
- Avvio del percorso partecipato;
- Definizione degli obiettivi;
- Costruzione dello scenario di piano;
- Definizione dei contenuti del piano di monitoraggio;
- Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Adozione del Piano e successiva approvazione;
- Monitoraggio.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta progettuale risulta conforme con quanto l'Autorità procedente ha indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare con riferimento ai contenuti, all'indice con l'articolazione dei capitoli per la stesura del Rapporto Ambientale definitivo e conforme con quanto indicato nell'allegato al DM del 4.08.2017, *Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile*;

CONSIDERATO che il RA ha evidenziato, attraverso l'analisi SWOT, i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità, le minacce legate alla situazione di fatto e quindi alla mancata realizzazione delle previsioni di Piano;

CONSIDERATO che le finalità proprie dei Piani urbani della mobilità sostenibile, prevedono oltre agli interventi di razionalizzazione, l'efficientamento del sistema dei trasporti locali nelle aree urbane, il miglioramento delle condizioni ambientali, di vivibilità delle città ed un atteso effetto positivo sulla salute umana;

PRESO ATTO che nel R.A. l'A.P. ha rappresentato quanto segue (in corsivo i contenuti riportati per estratto dall'A.P.):

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

"Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Nel PUMS è inserita una individuazione puntuale dello scenario di riferimento e di piano, quest'ultima ripresa nel Rapporto ambientale nel capitolo 5 del PUMS"

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

"Sono state effettuate simulazioni nei tre scenari attuale, 0 (o riferimento) e di piano considerando le emissioni per arco della rete del modello di simulazione del traffico."

"Non si propongono modifiche significative all'assetto infrastrutturale della rete di trasporto, ma, al contrario, perseguono un uso più efficace ed efficiente della rete stradale esistente, intesa come sistema per i movimenti dei

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:" Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



veicoli privati, pubblici e pedoni.”

c) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all' art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

d) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

“Le Azioni del PUMS si pongono in perfetta continuità con quelle del PEARS 2030 e previste in particolare per la linea di intervento 1.6) Favorire la riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti, favorendo la mobilità sostenibile.”

“nell’ambito A) Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità, si ritrovano Macro-obiettivi e obiettivi specifici che, avendo il fine di favorire la mobilità sostenibile (di-vergenza modale verso sistemi di trasporto energeticamente sostenibili o a minor emissione di CO2, compresa la mobilità dolce) risultano pienamente coerenti le strategie settoriali di livello superiore (fit for 55%, PTE, PNIEC, PEARS 2030).”

l’Ambito di interesse B) Sostenibilità energetica e ambientale è direttamente riconducibile all’obiettivo di riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, che sono richiamati in modo diretto sia nel Macro- obiettivo b.1 negli obiettivi specifici relativi al rinnovo del parco veicolare (pubblico, privato, merci) verso mezzi meno inquinanti e alimentati con combustibili alternativi.

e) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

“Il PUMS prevede nuovi interventi infrastrutturali quali la linea tram che mette a sistema le previsioni dei piani vigenti. In riferimento agli interventi che riguardano la mobilità ciclabile, anche in questo caso “adeguamenti”, si evidenzia che il Piano prevede esclusivamente la messa a sistema di percorrenze che utilizzano tracciati esistenti, o di viabilità. In questi casi, l’azione del PUMS si concretizza nel miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale, senza opere di modifica dei sedimi, con particolare ed esplicito riferimento alle porzioni interferenti con i Siti Natura 2000 e le aree protette. Quanto ad aree di sosta e velostazioni, laddove siano previste al di fuori delle aree urbanizzate/antropizzate (in particolare lungo i Percorsi secondari e la “Rete Verde”), è specificata nel Piano la condizione che siano realizzati interventi minimi, e posizionati manufatti (rastrelliere) “leggeri” che in nessun modo alterano la permeabilità delle aree e l’assetto morfologico del territorio.”

f) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

“Come desumibile dalla valutazione degli effetti il piano non ha effetti negativi significativi. Alcune misure sono individuate nella VINCA.”

g) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

“Lo scenario di piano è stato costruito attraverso i tavoli partecipati. Si evidenzia inoltre che considerando gli obiettivi sfidanti in merito alla riduzione del traffico sono state messe in campo tutte le misure possibili, considerando



i costi, in particolare è stato potenziato in termini di servizi il TPL, perché è quello che può garantire una maggiore diversione modale.”

h) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

“Il set di indicatori del sistema di monitoraggio è strutturato in due macro ambiti:

• **Indicatori di contesto** rappresentativi delle dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento del Piano. Gli indicatori di contesto sono strettamente collegati agli obiettivi di sostenibilità fissati dalle strategie di sviluppo sostenibile. Il popolamento degli indicatori di contesto è affidato a soggetti normalmente esterni al gruppo di pianificazione (Sistema agenziale, ISTAT, Enea, ecc.) che ne curano la verifica e l'aggiornamento continuo. Essi vengono assunti all'interno del piano come elementi di riferimento da cui partire per operare le proprie scelte e a cui tornare, mostrando in fase di monitoraggio dell'attuazione del piano come si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e che variazioni ad esso attribuibili si siano prodotte sul contesto.

• **Indicatori di processo** che riguardano strettamente i contenuti e le scelte del Piano. Questi indicatori devono relazionarsi direttamente con gli elementi del contesto, evidenziandone i collegamenti. Misurando questi indicatori si verifica in che modo l'attuazione del Piano stia contribuendo alla modifica degli elementi di contesto, sia in senso positivo che in senso negativo.

Per il piano di monitoraggio congiunto VAS e PUMS si rimanda alla relazione di piano.”

i) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che Il contenuto dell'elaborato “Sintesi non Tecnica” risulta strutturato sulla base delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)” emanate dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare), oggi MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e i contenuti risultano chiari e comprensibili per un pubblico con formazione, competenze e conoscenze diverse rispetto ai SCMA. Occorre però evidenziare che lo stesso poteva essere maggiormente sintetizzato prediligendo una descrizione grafica e schematica ad una esposizione testuale. Si rileva anche che il tema del Monitoraggio del Piano non viene affrontato in maniera esaustiva.

CONSIDERATO che è stato redatto lo studio di incidenza nel quale il Proponente dichiara che:

- *“All'interno del territorio della Città Metropolitana di Palermo sono presenti 59 Siti Natura 2000 di cui 59 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS)*
- *“Il Piano comprende azioni “gestionali” (city Logistic comunali; Interventi gestionali ed organizzativi per il TPL; Interventi di equipment) e “infrastrutturali” (interventi sulla viabilità, interventi sulla mobilità ciclabile e pedonale; interventi per la Logistica delle merci e sul TPL): per le prime si è ritenuto che nello specifico non siano passibili di generare effetti sui siti Natura 2000 presenti nel territorio metropolitano”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che *“le azioni del PUMS, essendo rivolte al comparto della mobilità, interessano principalmente le aree urbanizzate e insediate, o gli assi infrastrutturali esistenti di collegamento tra queste e il resto del territorio, o ambiti prossimi alle stazioni o nodi infra-strutturali di rilievo”.*

CONSIDERATO E VALUTATO che dalle analisi elaborate nel RA e dalle matrici riportanti le singole azioni del Piano in raffronto ai siti Natura 2000 intercettati, è possibile determinare che le interferenze del Piano sulle relative componenti abiotiche e biotiche non produrranno effetti significativi sui Siti Natura 2000;

CONSIDERATO E VALUTATO che il PUMS in esame segue “l'Aggiornamento del Piano Generale del

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:” Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



Traffico Urbano (PGTU) della Città di Palermo approvato in data 29/10/2013 dal Consiglio Comunale di Palermo”, il cui iter di seguito si richiama:

in data 20/12/2024 veniva Pubblicato avviso e adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ai sensi del DA 194/GAB del 31/05/2023.

Che il Rapporto Ambientale propone i seguenti Contributi.

Contributo

1- “Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi”:

Si auspica nella fase di consultazione pubblica del Piano e del RA un maggiore e diretto coinvolgimento dei comuni e/o delle conurbazioni dei comuni ove si svolge un servizio di trasporto pubblico locale, tenendo conto della zonizzazione regionale relativa alla qualità dell’aria

Recepimento - Il coinvolgimento è avvenuto anche nella fase di partecipazione. Vedasi report partecipazione

Contributo

2- “Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma”:

Nel RA, riguardo la descrizione della componente ambientale “Traffico”, è necessario che vengano utilizzate matrici O/D articolate per fasce orarie e modalità di trasporto che comprendano anche i flussi merci e che si inseriscano elementi di analisi e valutazione in merito all’incidenza del traffico sulle città.

Recepimento - È stata valutata tramite modello di simulazione l’incidenza del traffico sulla città

Contributo - I livelli di servizio e i carichi veicolari presenti nella rete stradale urbana devono essere descritti in dettaglio distinguendo i flussi per il TPL.

Recepimento - È stato valutato tramite modello di traffico

Contributo - Riguardo le aree di sosta esistenti, è necessario indicare l’indice di utilizzo della sosta ed i livelli di saturazione.

Recepimento - I dati disponibili sono stati considerati nella relazione del PUMS

Contributo

3) “Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate”;

A tal fine si auspica che, durante la successiva fase di consultazione pubblica, ci sia un diretto coinvolgimento delle Soprintendenze di Palermo al fine di individuare e condividere la scelta di soluzioni maggiormente compatibili con la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Recepimento - È stato svolto un incontro con la Soprintendenza

Contributo

4) “Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli



classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, [...]”.

Nel RA dovranno essere evidenziate le problematiche ambientali pertinenti al piano nelle aree di contesto dei Siti Natura 2000. È necessario inoltre valutare l'opportunità di inserire tra le azioni individuate dal PUMS alcune azioni specifiche finalizzate a migliorare la qualità ambientale dei Siti Natura potenzialmente interessati, considerato che il PUMS del Comune di Palermo potendo avere potenziali effetti sui Siti Natura 2000, secondo la Direttiva 92/43/CEE art. 6 e l'art. 5 del DPR n.357/97 e ss.mm.ii., dovrà espletare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Recepimento -Il piano prevede come unico nuovo intervento extraurbano una ciclabile che utilizza ferrovie dismesse. Gli interventi sono comunque stati verificati nella VINCA

Contributo

5) “Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”.

Nel RA si dovrà descrivere in maniera puntuale e specifica il modo in cui, durante la definizione del piano, si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità, con particolare riferimento agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), della Strategia Nazionale per la Biodiversità, e della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Recepimento - Recepito nel paragrafo della coerenza e della valutazione degli effetti

Contributo

6) “Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi”;

Nel RA dovrà essere effettuata un'adeguata analisi di tipo matriciale al fine di individuare, stimare e valutare i potenziali effetti delle azioni di piano sulle componenti ambientali coinvolte. Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziati e descritti in dettaglio in particolare gli effetti delle azioni di piano sul clima acustico e sull'inquinamento atmosferico della rete viaria urbana principale da confrontare con lo stato attuale descritto nello “scenario di riferimento”.

Recepimento - Recepito nel capitolo 7 valutazione degli effetti. Si specifica che l'unico intervento previsto esterno al territorio urbanizzato è una ciclabile su un sedime ferroviario esistente.

Contributo - Nel RA dovrà essere sviluppata una dettagliata analisi SWOT ambientale, già correttamente proposta nel RPA, per ciascuna delle criticità e/o dei punti di forza rilevati al fine di aumentare l'efficacia della proposta di Piano e meglio incidere sulla risoluzione e/o sulla eventuale attenuazione delle criticità e del rafforzamento dei punti di forza.

Recepimento - Recepito nel capitolo 3 analisi del contesto, nel capitolo 5 PUMS e nel capitolo 6 dell'analisi di coerenza

Contributo



7) “Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma”:

Nel RA dovrà essere inserito un paragrafo specifico sulle misure che saranno adottate per mitigare e/o compensare eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del piano.

Recepimento - Come desumibile dalla valutazione degli effetti il piano non ha effetti negativi significativi.

Contributo

8) “Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste”:

È necessario individuare e caratterizzare le alternative di piano al fine di meglio giustificarne le scelte. Le motivazioni della scelta dell'alternativa e le relative valutazioni devono costituire un capitolo fondamentale del Rapporto Ambientale, nel quale devono essere dettagliate e motivate.

Recepimento - Lo scenario di piano è stato costruito attraverso i tavoli partecipati (paragrafo 5.5). Si evidenzia inoltre che considerando gli obiettivi sfidanti in merito alla riduzione del traffico sono state messe in campo tutte le misure possibili, considerando i costi, in particolare è stato potenziato in termini di servizi il TPL, perché è quello che può garantire una maggiore diversione modale.

Contributo

9) “Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”.

Il Rapporto ambientale dovrà individuare ed elencare in maniera puntuale ed esaustiva l'intero set degli indicatori per l'analisi di contesto collegati agli obiettivi di sostenibilità, gli indicatori di processo che misurano il grado di attuazione delle azioni di piano e gli indicatori di efficacia che misurano il contributo delle azioni del piano alle variazioni del contesto;

Recepimento - Recepito nel piano di monitoraggio

Contributo - Per ciascun obiettivo del piano è necessario definire i target di riferimento a breve, medio e lungo periodo.

Recepimento - Recepito nella relazione del PUMS.

Contributo - Al fine dell'evidenza della sostenibilità della proposta di Piano, nel RA dovrà essere dettagliato come il rapporto di coerenza tra gli obiettivi ambientali della pianificazione e della programmazione gerarchicamente preordinata e gli obiettivi e le azioni della proposta di Piano, abbia definito il set di indicatori di prestazione e talora di “risposta”.

Recepimento - Recepito nel paragrafo valutazione degli effetti e monitoraggio

Contributo - Gli indicatori di monitoraggio dovranno essere definiti, aggiornati ed integrati con tutti gli indicatori che discendono dalla specifica proposta di Piano, prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio: gli indicatori della Strategia



sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019 - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); gli indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021- 2027; il set degli indicatori contenuti nella Strategia nazionale per la biodiversità 2013 e nel Piano Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Recepimento - Considerando che il Ministero ha tramite decreto definito gli indicatori obbligatori di monitoraggio, per il monitoraggio VAS si è partiti dagli indicatori ministeriali

Contributo - Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto utilizzando, tra gli altri riferimenti e documenti disponibili, il contributo ISPRA “Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS”, che suggerisce modelli e tempistica dei report strutturati come segue.....

Recepimento - Le tempistiche del monitoraggio dei PUMS sono definite dalle linee guida PUMS

Contributo

10) “Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti”.

La Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006) dovrà essere redatta secondo quanto indicato nelle relative “Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale” predisposte del Min. Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Recepimento - È stata redatta la Sintesi non Tecnica

Contributo

11) Valutazione di Incidenza Ambientale

Nel RPA viene evidenziato che sono presenti all'interno del territorio del Comune di Palermo Siti Natura 2000 e pertanto in riferimento all'art. 6 della Direttiva Habitat ed all'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. si dovrà attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale con la redazione della Relazione di Incidenza Ambientale che deve fare riferimento alle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come recepite in Sicilia con D.A. n. 36 del 14/02/2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 25.03.2022.

Recepimento : Recepito nella VINCA

Contributo - Relativamente agli interventi infrastrutturali contenuti all'interno dell'AMBITO TEMATICO STRATEGICO DELLA MOBILITÀ ATTIVA e dell'AMBITO STRATEGICO DELLA VIABILITÀ che si sviluppano in adiacenza o che sono ubicati all'interno dei Siti Rete Natura 2000 all'attuale fase di pianificazione non è possibile redigere un'approfondita valutazione in quanto il livello di approfondimento, adeguato per il dettaglio richiesto da un piano strategico, non permette di conoscere le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere tali da valutare puntualmente la reale interferenza degli interventi con gli elementi naturali e gli impatti con le componenti ambientali dato che attualmente si trovano a livello di “diretrici, linee e punti”. Per tali interventi si rimanda la valutazione alle successive fasi di progettazione. Tuttavia, all'attuale fase di pianificazione, in seguito alle sovrapposizioni effettuate tra gli interventi proposti dal PUMS della Città metropolitana di Palermo con i Siti Rete Natura 2000 e le valutazioni svolte nei paragrafi precedenti si può affermare che non ci sono interferenze con le componenti abiotiche e biotiche; non abbiamo consumo di suolo, né interferenze con specie animali e vegetali né nuovi interventi di impermeabilizzazione né variazioni dello stato attuale in quanto gli interventi di progetto si sviluppano su infrastrutture stradali esistenti. Si può concludere affermando che gli interventi proposti dal PUMS della Città Metropolitana di Palermo non provocheranno effetti negativi nei confronti dei Siti Rete Natura 2000 presenti.

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:” Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



ESAMINATA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente ed in particolare 1) La Relazione tecnica generale – (Quadro conoscitivo e Processo partecipativo), 2) Le Contro deduzioni alle osservazioni, 3) Lo Studio di Incidenza Ambientale, 4) Il Rapporto Ambientale di cui si riportano, di seguito in corsivo ampi stralci;

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) viene definito nella premessa dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 Agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257", come "Uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali".

VISTO come il RA specifica le caratteristiche del Piano : "... dal punto di vista gerarchico l'ordine degli strumenti di Pianificazione sarà il seguente:

1° Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS);

2° Piano urbano del traffico (PUT).

Il PUMS è nettamente differenziato dal PUT, ma è con esso interagente. Il PUMS è un piano strategico di medio-lungo termine, con il quale si affrontano problemi di mobilità la cui soluzione richiede «investimenti» e quindi risorse finanziarie e tempi tecnici di realizzazione, oltre che la realizzazione di politiche urbane complesse e intersettoriali.

Il PUMS potrà prevedere anche interventi in variante a strumenti urbanistici vigenti che saranno oggetto di aggiornamento secondo le procedure di legge. Un PUMS ha come obiettivi principali il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane e peri urbane, mediante sistemi di mobilità e trasporti sostenibili e di alta qualità anche sotto il profilo ambientale economico e sociale, ed il miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico.

Secondo l'allegato «Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture» al Documento di economia e finanza (DEF) 2017, il PUMS costituisce uno dei tre strumenti amministrativi indispensabili perché ci sia accesso, ai finanziamenti statali per la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali relativi ai sistemi di trasporto rapido di massa (sistema ferroviario metropolitano, rete delle metropolitane, tram); gli altri due strumenti consistono in Progetti di fattibilità delle singole infrastrutture, redatte ai sensi del decreto legislativo n.50 del 2016, e nel rapporto di coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi e le strategie di «Connettere l'Italia: strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica», allegato al DEF 2016.

Le infrastrutture di mobilità proposte nell'ambito di un PUMS devono contribuire a ridurre gli impatti negativi sulla salute ed essere corredate da progetti urbani per aumentare la qualità estetica, funzionale e formale dei luoghi attraversati. Promuovere la mobilità sostenibile, quindi, significa orientare la mobilità ei residenti e dei cittadini in modo che questi possano privilegiare gli spostamenti a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici ovvero utilizzare mezzi privati a basso impatto ambientale e creare le infrastrutture che consentano il miglior utilizzo delle stesse verso, attraverso e all'interno delle aree urbane e periurbane.

Il PUMS si articola in quattro Piani di Settore: il Piano della Mobilità Pedonale, il Piano della Mobilità Ciclistica, il Piano di Sviluppo del Trasporto Pubblico e il Piano della Sicurezza Stradale Urbana.

Il Piano della mobilità pedonale è finalizzato al raggiungimento del massimo sviluppo possibile della mobilità pedonale attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai luoghi pubblici e il potenziamento dei luoghi di socialità urbana.

Il Piano della mobilità ciclistica è finalizzato allo sviluppo coerente, integrato e sicuro della mobilità ciclistica attraverso un percorso partecipativo di individuazione dei principali percorsi ciclabili tali da rendere accessibili tutti i luoghi della città nel modo più diretto possibile.

Il Piano di sviluppo del trasporto pubblico è finalizzato al razionale coordinamento tra domanda e offerta di



trasporto per favorire il trasferimento modale dal mezzo di trasporto privato a quello pubblico.

Il Piano della Sicurezza Stradale Urbana è finalizzato alla riduzione dell'incidentalità agendo su tutte le componenti che concorrono a determinare la sicurezza stradale: l'infrastruttura, il veicolo, l'uomo e la gestione del traffico...

il PUMS ha l'obiettivo di migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane in modo da assicurare un ambiente di vita più sano in un complessivo quadro di sostenibilità economica e sociale, facendo sì che il sistema della mobilità urbana assicuri a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico e acustico, di congestione e di incidentalità..."

"...meno spazio per gli autoveicoli e più spazio per pedoni, ciclisti, aree a verde ed elementi di arredo anche per migliorare la fruizione delle risorse ambientali, storiche e commerciali di Palermo che ha grande necessità di risalire la specifica classifica di "ecosistema urbano" che nel 2020 la vede al 97° posto su 104..."

"...In linea generale possono essere individuate più strategie, trasversali rispetto ai diversi obiettivi perseguiti ed alle varie modalità di trasporto:

- 1. Integrazione tra i sistemi di trasporto che comprendano anche sistemi di trasporto rapido di massa, laddove economicamente e finanziariamente sostenibili;*
- 2. Sviluppo della mobilità collettiva per migliorare la qualità del servizio ed innalzare la velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico;*
- 3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica, al fine di considerare gli spostamenti ciclopeditoni come parte integrante e fondamentale della mobilità urbana e non come quota residuale;*
- 4. Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa (Car sharing, Bike sharing, ecc.);*
- 5. Rinnovo del parco veicolare con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante ed elevata efficienza energetica (secondo i principi di cui al D.L. di attuazione della Direttiva 2014/94/UE e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi);*
- 6. Razionalizzazione della logistica urbana, al fine di contemperare le esigenze di approvvigionamento delle merci necessarie per accrescere la vitalità del tessuto economico e sociale dei centri urbani;*
- 7. Diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità con azioni che mirino alla riduzione del rischio di incidente ed altre il cui fine è la riduzione dell'esposizione al rischio; con azioni di protezione dell'utenza debole ed altre mirate all'attenuazione delle conseguenze degli incidenti; diffusione della cultura e della formazione sulla mobilità sostenibile al fine di favorire una maggiore consapevolezza e lo spostamento modale soprattutto per le generazioni future.*

La Città di Palermo vuole perseguire politiche finalizzate ad incrementare gli spazi di mobilità ciclistica con indirizzi per la mobilità ciclistica della città, per uno sviluppo coerente e integrato della mobilità ciclistica attraverso un percorso partecipativo di individuazione dei principali percorsi ciclabili da realizzare (BiciPlan). Quali obiettivi strategici per la ciclo-mobilità sono preventivati:

- a) l'estensione della rete ciclabile esistente, privilegiandone la messa in rete;*
- b) la sua messa in sicurezza, anche attraverso specifica segnalazione;*
- c) la connessione con il sistema della mobilità collettiva e pedonale.*

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sarà fortemente orientato alla promozione della mobilità ciclabile nelle sue diverse forme; ed in particolare saranno da considerare tra gli interventi:

- a) Estensione della rete ciclabile in ambito urbano (percorsi e piste ciclabili);*
- b) Estensione della rete ciclabile in ambito extraurbano;*
- c) Sviluppo rete mountain-bike in aree collinari e rurali;*
- d) Sviluppo del Bike sharing e promozione della bici elettrica;*
- e) Spazi per l'infanzia (aree dedicate alla pratica della bici);*
- f) Iniziative di Bicibus;*
- g) Promozione della pratica sportiva;*
- h) Promozione sociale e politica della mobilità ciclistica, attraverso azioni divulgatrici.*



Le azioni di piano di mobilità devono essere finalizzate alla facilitazione degli spostamenti delle persone prima che dei veicoli...” “...La Città di Palermo vuole perseguire politiche finalizzate a salvaguardare ed incrementare gli spazi di mobilità pedonale; è indubbio d'altra parte che gli spostamenti a piedi o con una combinazione di modi ecologici (es. piedi+bus) si traduce in minor presenza di veicoli a motore su strada e, conseguentemente, in minori esternalità sull'ambiente urbano: meno inquinamento atmosferico ed acustico, minore rischio di incidenti, meno congestione. In definitiva in un miglioramento della qualità della vita comunitaria.

Si ritiene opportuno estendere la rete pedonale in città; in particolare attraverso 3 tipologie di intervento:

- *Coprire il deficit infrastrutturale, realizzando marciapiedi lungo le strade ancora sprovviste;*
- *Estensione degli spazi protetti per i pedoni, con nuove aree pedonali;*
- *Nuove Zone 30 e ZTL.*

Il PUMS sarà fortemente orientato alla promozione del TPL nelle sue diverse articolazioni; ed in particolare saranno da considerare tra gli interventi:

- a) Estensione della rete di trasporto collettivo in ambito urbano;*
- b) Estensione della rete di trasporto collettivo in ambito extraurbano;*
- c) Servizi informativi avanzati;*
- d) Mobilità condivisa;*
- e) Linee dedicate (linee notturne, servizi a domanda);*
- f) Servizi turistici (bus Trekking; Tour bus cittadini, ecc.);*
- g) Integrazione dei servizi. Terminali e Nodi di interscambio;*
- h) Sistema tariffario integrato;*
- i) Promozione sociale e politica della mobilità con mezzo pubblico.*

Il PUMS è fortemente orientato a ridurre gli impatti negativi indotti dal traffico veicolare, in particolare fenomeni congestivi, inquinamento acustico ed atmosferico, consumi energetici, occupazione di spazi viari, attraverso lo spostamento di quote di traffico dal mezzo individuale al mezzo pubblico.

La comunità locale dovrebbe poter:

- *disporre di servizi di trasporto collettivo capaci di standard più elevati, in particolare in termini di frequenza di esercizio, di affidabilità e di qualità;*
- *fruire di servizi di trasporto collettivo integrati, con facilità di interscambio sia in termini di interfaccia fra vettori diversi (es. gomma/ferro), sia in termini di coordinamento di orari, sia in termini di unificazione tariffaria (biglietto unico per viaggiare senza difficoltà sui diversi mezzi di una rete concepita come integrata);*
- *vedere migliorato il contesto attraversato dalle linee di trasporto pubblico, attraverso iniziative di recupero e arredo urbano di qualità...”*

“ Macro Obiettivi del PUMS secondo le Linee Guida Nazionali



A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	B. Sostenibilità energetica e ambientale	C. Sicurezza della mobilità stradale	D. Sostenibilità socio economica
a.1 - Miglioramento del TPL a.2 - Riequilibrio modale della mobilità a.3 - Riduzione della congestione a.4 - Miglioramento della accessibilità di persone e merci a.5 - Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici) a.6 - Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano	b.1 - Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi b.2 - Miglioramento della qualità dell'aria b.3 - Riduzione dell'inquinamento acustico	c.1 - Riduzione dell'incidentalità stradale c.2 - Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti c.3 - Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti c.4 - Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)	d.1. Miglioramento della inclusione sociale (accessibilità fisico-ergonomica) d.2. Aumento della soddisfazione della Cittadinanza d.3. Aumento del tasso di occupazione d.4. Riduzione della spesa per la mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)

Sistema degli obiettivi di cui all'Allegato II del D.M. 4/08/2017 aggiornato dal D.M. n. 396 del 28/08/2019

MACRO-OBIETTIVI

A) Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità

- a.1 - Miglioramento del TPL
- a.2 - Riequilibrio modale della mobilità
- a.3 - Riduzione della congestione
- a.4 - Miglioramento della accessibilità di persone e merci
- a.5 - Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)
- a.6 - Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano

B) Sostenibilità energetica e ambientale

- b.1 - Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi
- b.2 - Miglioramento della qualità dell'aria
- b.3 - Riduzione dell'inquinamento acustico

C) Sicurezza della mobilità stradale

- c.1 - Riduzione dell'incidentalità stradale
- c.2 - Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
- c.3 - Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti
- c.4 - Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)

D) Sostenibilità socioeconomica

Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:” Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



- d.1 - Miglioramento della inclusione sociale (accessibilità fisico-ergonomica)
- d.2 - Aumento della soddisfazione della cittadinanza
- d.3 - Aumento del tasso di occupazione
- d.4 - Riduzione della spesa per la mobilità (connessa alla necessità di usare il veicolo privato)

OBBIETTIVI SPECIFICI

- a Migliorare l'attrattività del trasporto collettivo
- c Migliorare l'efficienza economica del trasporto pubblico locale
- o Aumentare le alternative di scelta modale per i cittadini
- e Ridurre la congestione stradale
- h Efficientare la logistica urbana
- g Ridurre la sosta irregolare
- f Promuovere l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante
- i Migliorare le performance energetiche ed ambientali del parco veicolare per passeggeri e merci
- m Migliorare la sicurezza della circolazione veicolare
- n Migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti
- j Garantire l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta
- k Garantire la mobilità alle persone a basso reddito
- l Garantire la mobilità delle persone anziane
- b Migliorare l'attrattività del trasporto condiviso
- d Migliorare l'attrattività del trasporto ciclopeditone

VISTO quanto riportato dal RA a proposito del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento :
“...la coerenza generale del Piano per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale è fatta attraverso: l'analisi di **coerenza esterna**, ovvero con gli altri piani-programmi e obiettivi di sostenibilità, mirata a rendere il disegno complessivo del Piano ambientalmente sostenibile, e la verifica di **coerenza interna**, ovvero tra obiettivi e politiche-azioni del Piano e rispetto al contesto ambientale, che comporta un giudizio sulla capacità del piano di rispondere alle questioni ambientali presenti nel territorio, verificando se gli obiettivi e le azioni del piano sono coerenti tra loro e con l'analisi del contesto ambientale.

La valutazione degli **effetti ambientali attesi** è riferita da un lato alla verifica delle singole politiche/azioni e interventi previsti dal PUMS e dai piani di settore, dall'altro costruendo bilanci confrontabili tra lo scenario attuale, quelli futuri di riferimento e gli scenari di piano. Tale verifica è stata condotta sul sistema della mobilità attraverso l'impiego di un set di indicatori funzionali anche alla valutazione comparata degli scenari, specifico per componente ambientale interessata, e riferiti agli obiettivi di sostenibilità e alla dimensione spazio-temporale del PUMS. Alcuni indicatori di valutazione complessiva degli scenari (emissioni inquinanti e climalteranti, popolazione esposta al rumore) sono ricavati attraverso simulazioni modellistiche utilizzando come input gli output della modellazione del traffico.

È stata anche svolta una verifica preliminare dell'**incidenza** degli interventi sulla rete Natura 2000 in conformità ai documenti da produrre e alle procedure previste secondo normativa nazionale e regionale in materia.”

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Palermo è comprensivo dei seguenti piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi:

- piano della mobilità pedonale;
- piano della mobilità ciclistica o biciplan;
- piano di sviluppo del trasporto pubblico;
- piano della sicurezza stradale urbana



La procedura di VAS (e la VINCA), come i relativi elaborati sarà riferita a tutti i piani elencati;

VISTI il riferimento del RA ai “ documenti di pianificazione identificati, come rilevanti a fini della VAS :

- Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità - Piim,
- Le Linee Guida per la Pianificazione Strategica della Mobilità Urbana del Comune Di Palermo
- Il Piano Operativo Città Metropolitane 2014-20 – Pon Metro
- Pears 2019-2030
- Piano Regionale di Tutela di Qualità dell'aria 2018
- Piano d'azione per l'Energia Sostenibile - PAES
- Piano d'azione Rumore - Agglomerato Di Palermo
- Strategia Nazionale per uno Sviluppo Sostenibile (Snss) - Agenda 2030
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 2017
- Piano Strategico Regionale di Sviluppo Turistico 2019-2023
- Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Palermo
- Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano di Palermo e la selezione degli obiettivi e delle politiche, azioni o misure (qualora presenti) degli strumenti di pianificazione citati, inerenti al tema della mobilità che potrebbero interferire con il PUMS e con i quali lo stesso PUMS si dovrà confrontare

Obiettivi e politiche azioni dei piani di interesse per il PUMS

Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM)

Obiettivi Specifici

- Portare a livelli di piena efficienza il sistema stradale, attraverso opere di potenziamento della rete, di ammodernamento e di messa in sicurezza del patrimonio esistente
- Velocizzare il sistema ferroviario (anche attraverso eventuali azioni di potenziamento), in primo luogo sui collegamenti di media percorrenza, ma senza trascurare la rete secondaria
- Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale automobilistico, sviluppando una maggiore sinergia ferro-gomma, evitando le sovrapposizioni di servizio attraverso l'individuazione specifica della “missione” di ciascuna modalità
- Ottimizzare l'integrazione tra i sistemi di trasporto attraverso una maggiore coesione ferro-gomma-mare, a supporto dell'integrazione modale della domanda di mobilità e integrazione territoriale, all'interno della rete regionale
- Realizzare il Sistema Logistico e rafforzare e ultimare la rete del trasporto merci territoriale, favorendo l'intermodalità gomma-ferro, gomma-nave, lo sviluppo dei nodi interportuali e migliorando l'accessibilità dei porti
- Favorire il concetto di polarità del sistema aeroportuale, sviluppando l'idea di baricentro di reti aeroportuali coerentemente con le diverse vocazioni degli scali
- Favorire l'accessibilità ai “nodi” (portuali, aeroportuali e urbani) prioritari della rete di trasporto regionale, attraverso collegamenti (servizi e infrastrutture) ferroviari, stradali e di trasporto pubblico più efficienti
- Definire/armonizzare modelli di governance su scala regionale per la gestione dei sistemi complessi di trasporto, passeggeri e merci
- Promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi a minor impatto emissivo
- Strutturare un processo di informatizzazione progressiva dei sistemi di trasporto, anche attraverso l'innovazione tecnologica, finalizzati ad accrescere il livello di servizio e di sicurezza per la mobilità delle merci e dei passeggeri

LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA MOBILITÀ URBANA DEL COMUNE DI PALERMO



Strategie

- Integrazione tra i sistemi di trasporto
- Sviluppo della mobilità collettiva per migliorare la qualità del servizio ed innalzare la velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico
- Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica
- Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa (car-sharing, bike-sharing, ...)
- Rinnovo del parco veicolare con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante ed elevata efficienza energetica
- Razionalizzazione della logistica urbana, al fine di contemperare le esigenze di approvvigionamento delle merci necessarie per accrescere la vitalità del tessuto economico e sociale dei centri urbani
- Diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità per ridurre il numero degli incidenti e le conseguenze degli incidenti stessi
- Razionalizzazione e integrazione della rete infrastrutturale di trasporto, al fine di chiudere maglie significative e rispondere agli standard correlati alla classificazione delle componenti viarie
- Promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi a minor impatto emissivo
- Strutturare un processo di informatizzazione progressiva dei sistemi di trasporto, anche attraverso l'innovazione tecnologica, finalizzati ad accrescere il livello di servizio e di sicurezza per la mobilità delle merci e dei passeggeri

PIANO OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-20 – PON METRO

Obiettivi

- Potenziare il TPL
- Ampliare la rete ciclabile urbana e suburbana
- Ampliare i percorsi e le aree pedonali
- Potenziare i nodi di scambio modale
- Rinnovare il parco veicolare con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante ed elevata efficienza energetica

PEARS (Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana)

Obiettivi

Ob.S.16 Ridurre i consumi energetici, promuovendo una mobilità sostenibile (riduzione dei consumi del settore trasporti del 10%)

Linee di Intervento

Ambito 1 Analisi di coerenza e promozione degli strumenti di pianificazione locale e del TPL

Ambito 2 Veicoli a basso impatto ambientale ed infrastrutture per combustibili alternativi con gli altri piani regionali, nazionali ed europei pertinenti

Ambito 3 Ottimizzazione delle catene logistiche intermodali ed ITS



Attività previste

- Rafforzare la programmazione energetica regionale in tema mobilità attraverso un'analisi di coerenza esterna con gli altri piani regionali, nazionali ed europei pertinenti
- Promuovere l'attuazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), oltre che dei Piani Urbani del Traffico (PUT) e degli altri strumenti di pianificazione locale (PUS, PTPU, PLS)
- Rafforzare gli strumenti a disposizione degli Enti territoriali per la promozione del TPL
- Supportare l'impiego di veicoli a zero/basse emissioni favorendo lo sviluppo e l'impiego di sistemi di propulsione sostenibili basati su combustibili
- Recepire le indicazioni derivanti dalla Direttiva 2014/94/UE "DAFI" (Direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi) e dal Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 favorendo lo sviluppo delle infrastrutture minime per combustibili alternativi (incluso l'idrogeno e biometano)
- Ottimizzare l'efficienza delle catene logistiche multimodali con l'incremento dell'uso dei modi di trasporti più efficienti sotto il profilo energetico e sostenere processi di logistica avanzata
- Rafforzare la programmazione energetica regionale in tema mobilità attraverso un'analisi di coerenza esterna
- Promuovere servizi innovativi di mobilità condivisa (ad es. car sharing, car pooling, ride sharing, corporate car sharing, ecc...) ed aumentare gli investimenti tecnologici in reti e servizi locali connessi alla pianificazione urbana attraverso l'implementazione di sistemi ITS per la mobilità pubblica

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL' ARIA 2018

Misure

- Riduzione del volume del traffico veicolare nei comuni di Palermo, Catania, Messina e Siracusa del 40% al 2022 e 60% al 2027.
- Adozione da parte della Regione di uno stanziamento di risorse per incentivare la rottamazione dei veicoli commerciali diesel Euro 0, 1, 2 e 3 e benzina Euro 0 e 1 e sostituzione con veicoli nuovi di categoria Euro 6 alimentati a GPL, metano, elettrico o ibrido. Tale incentivo dovrà essere rivolto a microimprese, piccole imprese e aziende artigiane con sede legale sul territorio regionale
- Potenziamento a livello regionale del trasporto pubblico tramite ferrovia
- Riduzione del traffico veicolare urbano in tutti i comuni capoluoghi di provincia anche attraverso il potenziamento delle piste ciclabili.
- Potenziamento dei controlli sui veicoli circolanti

PAES 2015 (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Obiettivi

Ridurre al 2020 le Emissioni Climalteranti del Settore trasporti del 31,3% rispetto all'anno di riferimento (2011)

Settore

Veicoli Com. / Trasp. Pubbl.
Trasporti

AZIONI

FER1 - Utilizzo di biocombustibili parco veicoli comunale, FER1 - Utilizzo di biocombustibili trasporti pubblici, EFF1 - Sostituzione di mezzi a gasolio con mezzi a metano, EFF1 - Rinnovo parco autoveicolare, FER1 - Utilizzo di biocombustibili parco veicoli comunale, FER1 - Utilizzo di biocombustibili, MOS1 - Realizzazione piste ciclabili, MOS2 - Istituzione servizio bike-sharing



Piano azione rumore

AZIONI

-Aree pedonali, zone a traffico limitato e “zone 30”:

- la estensione dell'area pedonale Cairoli*
- l'istituzione dell'area pedonale piazza della Repubblica antistante la stazione centrale FS,*
- Per quanto riguarda l'attuale Z.T.L. si prevede una maggiore limitazione del traffico mediante l'utilizzo dei varchi elettronici.*
- La zona a velocità limitata (zone 30) saranno estese a tutti gli assi viari compresi tra via Garibaldi, via Giordano Bruno, via I Settembre e via Cannizzaro.*

Potenziamento del Trasporto Pubblico Locale (TPL):

- per il servizio tranvia, l'incremento della frequenza e l'estensione dell'orario di esercizio,*
- per il servizio su gomma (bus): potenziamento della linea zona sud (linea 2), della linea zona nord (linea 79) e delle linee 6, 8 e 9, nonché l'attivazione della nuova “linea forte” con 13 nuovi bus elettrici.*
- L'attrattiva del servizio del TPL: agevolazioni sull'abbonamento ATM trimestrale previste per i lavoratori convenzionati, sistema integrato di infomobilità sul servizio stesso e sui servizi in genere connessi ai sistemi di scambio modale e mobilità dolce (parcheggi di interscambio presenti ai due capilinea “Cavallotti” e “Zaera”).*

Sistema di infomobilità (ME.T.A.)

Carpooling e car sharing:

Incentivazione dei veicoli elettrici: punti di ricarica elettrica.

Piste ciclabili e Bike sharing:

- “pista ciclabile Laguna di Capo Peloro - 1° stralcio”;*
- campagne di sensibilizzazione e la concessione in prova di biciclette a pedalata assistita per chiunque ne facesse richiesta.*

Strategia Nazionale per uno Sviluppo Sostenibile (Snss)

La Strategia Nazionale per uno Sviluppo Sostenibile declina con Obiettivi Specifici per la realtà italiana quanto anticipato a livello europeo dall'Agenda 2030

Obiettivi generali

- Promuovere la salute ed il benessere*
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse Naturali*
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali*
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo*
- Decarbonizzare l'economia*

Obiettivi specifici

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico*
- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera*
- Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni*
- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*
- Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci*
- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS*



Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 2017

Obiettivi

miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio paesaggistico - ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Piano Strategico Regionale di Sviluppo Turistico

Obiettivi

migliorare la mobilità interna

Piano Territoriale provinciale di Palermo

Obiettivi Specifici

- *individuazione di PERCORSI STRUTTURANTI che indicano itinerari territoriali dove porre in essere azioni indirizzate a coordinare politiche di sviluppo e sinergie per la valorizzazione dell'offerta turistica e ricettiva*
- *attuazione di un progetto strategico per la MOBILITÀ DOLCE attraverso interventi di recupero delle ferrovie dismesse trasformandole in piste ciclabili integrate ai tracciati storici delle regie trazzere, sentiero Italia, strade naturalistiche dei Nebrodi e Peloritani*
- *individuazione di PERCORSI INTERVALLIVI IONIO-TIRRENO al fine di connettere aree interne e insediamenti costieri e migliorare le relazioni tra poli e centralità turistiche e commerciali*
- *miglioramento dell'accessibilità e decongestionamento delle aree costiere attraverso l'aumento di Svincoli e Nodi Autostradali e l'ammodernamento di Percorsi Vallivi ed Intervallivi Esistenti appartenenti al patrimonio viario dell'Ente*

Piano Strategico Triennale Città Metropolitana di Palermo

Obiettivi generali

Interconnettere gli ambiti territoriali

Obiettivi specifici

- *Migliorare la continuità territoriale*
- *Migliorare l'accessibilità alle aree interne*
- *Incrementare l'attrattività turistica del territorio*

Obiettivi di sostenibilità

Mobilità e Trasporti

Garantire a tutti i cittadini modi di spostamento che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave (LG_PUMS)

-Realizzare un passaggio equilibrato a modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di
Commissione Tecnica Specialistica -Parere Conclusivo VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale - Codice di
Procedura 3587 Classifica PA_054_VAS3587 - Proponente, Comune di Palermo – Oggetto:" Piano Urbano
della Mobilità Sostenibile (PUMS)" della Città di Palermo - Autorità Procedente, Città di Palermo.



trasporto e di mobilità (SSS) . Dimezzare entro il 2030 nei trasporti urbani l'uso delle autovetture «alimentate con carburanti tradizionali» ed eliminarlo del tutto entro il 2050; conseguire nelle principali città un sistema di logistica urbana a zero emissioni di CO2 entro il 2030 (LB 2011)

-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci, garantendo a tutti, entro il 2030, l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici (SNSvS) Sulle percorrenze superiori a 300 km il 30 % del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia o le vie navigabili, entro il 2030. Nel 2050 questa percentuale dovrebbe passare al 50 % grazie a corridoi merci efficienti ed ecologici (LB 2011)

- Migliorare i servizi di trasporto pubblico di passeggeri per incoraggiare a una maggiore efficienza e a prestazioni migliori (SSS) - Entro il 2050 la maggior parte del trasporto di passeggeri sulle medie distanze dovrebbe avvenire per ferrovia (LB 2011) - Migliorare il trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane; integrazione tra reti ferroviarie, metropolitane, autostazioni, terminal bus e parcheggi di interscambio (Connettere l'Italia 2016)

- Migliorare l'accessibilità alle grandi aree urbane e metropolitane, incentivando l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili. Incentivare la mobilità ciclopedonale nelle aree urbane ed extraurbane (Connettere l'Italia 2016)

- Promuovere iniziative di mobilità condivisa (car sharing, bike sharing, ...); Sistemi di informazioni all'utenza; Sistemi per la distribuzione urbana delle merci. (Connettere l'Italia 2016)

- Promuovere ed applicare i Sistemi di Trasporti Intelligenti (Connettere l'Italia 2016)

- Migliorare qualitativamente il parco veicoli, attraverso la sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti ed energivori (PNSMS)

- Sviluppare la mobilità intermodale e dolce per favorire la sostenibilità delle strategie di sviluppo del turismo (PST e PSMT)

- Creare le condizioni che permettano l'accessibilità ai fini del turismo e fruizione attraverso sistemi di mobilità sostenibile (PST e PSMT)

- Migliorare l'accessibilità per le persone con mobilità ridotta, per le persone a basso reddito e per le persone anziane (LG_PUMS)

- Riduzione della congestione stradale (LG_PUMS)

- Migliorare la sostenibilità socioeconomica (LG_PUMS)

Qualità dell'aria

Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (SNSS)

Cambiamenti climatici

Ridurre i consumi energetici (PNIEC e PERFER)

Ridurre le emissioni di gas climalteranti (PNIEC)

Inquinamento acustico

Evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona (2002/49/CE)

Sicurezza, salute e ambiente urbano

- Migliorare la sicurezza delle strade con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani (SNSvS)

- Dimezzare il numero di decessi dovuti a incidenti stradali entro il 2020: rispetto al 2010; ridurre del 60% i morti per incidenti che coinvolgono le categorie a rischio di ciclisti e pedoni (PNSS) -Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo «zero vittime» nel trasporto su strada "(LB 2011)



- *Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (SNSvS)*
- *Rigenerare le città*
- *Garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SNSvS)*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto del *"PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi"* e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché la integrata procedura di Valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano proposto dalla città Metropolitana di Palermo sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato.

CONSIDERATO E VALUTATO che a conclusione delle consultazioni sono pervenuti n. 7 (sette) contributi dai S.C.M.A. di cui sopra;

CONSIDERATO che, in particolare, ARPA Sicilia ha espresso parere positivo con raccomandazioni che si ritengono qui riportati e condivisi integralmente;

RITENUTO che la proposta di PUMS della Città Metropolitana di Palermo risponda ai requisiti e alle finalità sopra richiamate, fermo restando che si rendono imprescindibili ulteriori specificazioni e approfondimenti con riferimento a possibili interferenze ambientali in modo specifico con la Rete Natura 2000;

CONSIDERATO E VALUTATO che gli obiettivi e i contenuti del PUMS, così come rappresentati nel RA risultano coerenti con i piani sovraordinati;

ESAMINATA e VALUTATA la documentazione relativa al Piano Urbano della mobilità sostenibile della Città Metropolitana di Palermo ed in particolare i contenuti del Rapporto Ambientale;

ESAMINATO e VALUTATO quanto il RA riferisce a proposito del Piano di Monitoraggio;

CONSIDERATO che il PUMS in esame, in armonia con i principi generali che devono sottintendere la sua stesura ed in conformità con la normativa comunitaria e nazionale non prevede interventi di tipo strutturale o azioni che possano creare pregiudizio all'ambiente;

CONSIDERATO che le finalità proprie dei Piani urbani della mobilità sostenibile, prevedono oltre agli interventi di razionalizzazione, efficientamento del sistema dei trasporti locali nelle aree urbane, il miglioramento delle condizioni ambientali, di vivibilità delle città ed un atteso effetto positivo sulla salute umana;

RITENUTO che il PUMS della Città Metropolitana di Palermo risponda ai requisiti e alle finalità sopra richiamate, senza interferire negativamente con le diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che le azioni previste dal PUMS, come peraltro documentato nel RA, anche per la natura stessa del Piano e per le finalità per cui esso viene proposto in termini di attuazione di soluzioni di mobilità



sostenibilità in città e territori sempre più improntate sui principi di resilienza, potranno contribuire positivamente all'attenuazione degli impatti negativi propri di un sistema della mobilità chiuso alle innovazioni e sostanzialmente centrato su una modalità dominata dal traffico veicolare motorizzato privato;

CONSIDERATO e VALUTATO che si può ragionevolmente ritenere che dagli interventi e dalle azioni del PUMS non possano determinarsi significativi impatti sulle componenti ambientali, ed in particolare sulla componente suolo, rumore, qualità dell'aria, salute umana, biodiversità;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere favorevole** sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del “PUMS del territorio metropolitano di Palermo, comprensivo dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi” della Città Metropolitana di Palermo ai sensi dell' art. 15 del T.U.A. e s.m.i , **parere positivo** sull'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di secondo livello ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ai sensi del D.A. n. 237/2023 e linee guida VIncA, sulla base delle informazioni acquisite dallo Studio di Incidenza Ambientale e dal R.A, con le seguenti prescrizioni per l'Autorità Procedente e **parere positivo** “di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”.

1. Vengano rispettate le indicazioni dei S.C.M.A. che questa C.T.S. condivide;
2. Per la eventuale realizzazione di nuove aree da destinare a parcheggio e di percorsi ciclabili vengano utilizzati materiali drenanti e piantumate alberature di specie autoctone. In particolare prevedere che i percorsi ciclabili, ove possibile, siano fiancheggiati da alberature appropriate con apparati radicali non invasivi con l'obiettivo di garantire l'ombreggiatura lungo il tracciato dei percorsi medesimi senza alterare lo stato delle pavimentazioni degli stessi;
3. Il presente parere pubblicato dall'Autorità Competente sia accompagnato dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e dell'art. 17 del T.U.A. che illustri in modo sintetico le considerazioni di carattere ambientale e in che modo siano state considerate e integrate nel Piano. Nella dichiarazione di sintesi l'Autorità Procedente dovrà:
 - a) riepilogare sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
 - b) elencare i soggetti coinvolti e fornire informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
 - c) dare informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
 - d) considerare in maniera esaustiva quale sarebbe stato lo scenario senza l'attuazione del Programma;
 - e) dichiarare come si è tenuto conto del parere motivato;
 - f) descrivere le misure previste in merito al monitoraggio ed in che modo si è tenuto conto nel Rapporto ambientale degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili e la indicazione delle misure adottate e da adottare in conformità con quanto previsto per il monitoraggio di cui all'articolo 18 del T.U.A.;
 - g) descrivere e chiarire i rapporti del PUMS con le aree sensibili del territorio ed in particolare con quelle della Rete Natura 2000, e in che modo non ne viene pregiudicato il mantenimento dell'integrità relativamente agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 - h) descrivere e chiarire i rapporti del PUMS con aree di particolare rilevanza dal punto di vista culturale e paesaggistica, la cui integrità potrebbe essere minacciata dalla realizzazione del Piano, nonché i territori con



produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

- i) Richiamare la coerenza del Piano con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale, indicando le parti del RA ove si è tenuto conto delle relative tematiche.

Si raccomanda che l'A.P. dia comunicazione alla CTS della pubblicazione della Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. contenente il riscontro alle considerazioni ambientali, formulate nel presente parere, da integrare nel Piano e nel suo apparato normativo.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

Il presente parere è rilasciato con le raccomandazioni di seguito indicate:

1) in fase di progettazione degli interventi infrastrutturali dovranno essere adottate tutte le misure per minimizzare l'impatto sulle componenti ambientali delle opere che dovranno essere valutate dall'autorità competente in materia ambientale e di salute pubblica.

2) Nello specifico le infrastrutture dovranno essere progettate tenendo conto dei riferimenti normativi e delle direttive emanate da questa Autorità di Bacino.

3) Per gli interventi del PUMS Città di Palermo interferenti con aree individuate nei vigenti P.A.I. della Sicilia con livelli di pericolosità molto elevata ed elevata e come siti di attenzione, sia di natura geomorfologica che idraulica si dovrà applicare quanto previsto dalle Norme di Attuazione del P.A.I., approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 e pubblicate nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2022.

Nelle aree a pericolosità bassa (**PO**), moderata (**PI**) e media (**P2**), ai sensi del punto 17.4 delle N.A. del PAI, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici (generalisti, attuativi e di settore) vigenti, corredati da studi e indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa in vigore. Il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si dovranno avvalere di figure professionali competenti. Gli interventi di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture già esistenti dovranno inoltre essere condotti alla luce dei contenuti delle sotto elencate direttive:

- DDG n 102 23/06/2021 che regola l'applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica;
- Decreto del Segretario Generale n. 360 del 30/05/2023 che approva le "Direttiva ai sensi del R.D. 52311904. Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico. Rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali";

- Decreto del Segretario Generale n. 77 del 03/03/2023 /03/2022 "Direttiva ai sensi del RD. 52311904 - Attività antropiche lungo i corsi d'acqua".